



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 27.4.2012
COM(2012) 190 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sui progressi realizzati dalle imprese comuni
delle iniziative tecnologiche congiunte nel 2010**

{SWD(2012) 105 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Relazione annuale sui progressi realizzati dalle imprese comuni delle iniziative tecnologiche congiunte nel 2010

1. INTRODUZIONE

Le iniziative tecnologiche congiunte sono uno strumento inedito volto a realizzare partenariati pubblico-privati per la ricerca industriale a livello europeo. Sono state stabilite, nel 2007-2008 come progetti pilota nell'ambito del settimo programma quadro¹ in cinque settori strategici: l'aeronautica e il trasporto aereo (iniziativa Clean Sky), la sanità pubblica (iniziativa in materia di medicinali innovativi), le celle a combustibile e le tecnologie basate sull'idrogeno (iniziativa in materia di celle a combustibile e idrogeno), i sistemi informatici integrati (iniziativa ARTEMIS) e la nanoelettronica (iniziativa ENIAC)². Raggruppando le imprese, la comunità di ricerca e l'Unione europea per definire obiettivi comuni di ricerca ed investire in attività multinazionali di ricerca su larga scala, soprattutto in tempi di crisi economica mondiale, le ITC costituiscono un'opportunità singolare che può consentire all'Europa di rafforzare la propria competitività sulla base dei principi dell'eccellenza scientifica, dell'apertura e dell'innovazione.

La Relazione annuale sui progressi realizzati dalle imprese comuni nell'ambito delle iniziative tecnologiche congiunte (in appresso "IC ITC") è elaborata ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, di ciascun regolamento del Consiglio che istituisce le singole IC ITC, che recita: "La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale sui progressi realizzati dall'impresa comune [denominazione della ITC]. Tale relazione contiene una descrizione dettagliata dell'attuazione, compresi il numero delle proposte presentate, il numero delle proposte selezionate per il finanziamento, il tipo di partecipanti, comprese le PMI, e le statistiche per paese".

La base giuridica stabilisce anche l'obbligo di includere, se pertinente, le informazioni sui risultati della valutazione effettuata dal *valutatore tecnologico*, che definiscono l'impatto ambientale e i benefici derivanti complessivamente dall'impresa comune Clean Sky³. Poiché la prima valutazione è stata anticipata alla fine del 2011, la presente relazione presenta una rassegna delle tappe preparatorie della progettazione e dello sviluppo del sistema del *valutatore tecnologico*, svolte nel 2010.

¹ Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-13), GU L 412 del 30.12.2006, pag. 1.

² Il presente documento non riferisce sull'impresa comune SESAR (*Single European Sky Air Traffic Management Research*), che è un partenariato pubblico-privato finanziato dal settimo programma quadro e dalle reti transeuropee dei trasporti e presenta caratteristiche proprie in termini di governance specifica e di meccanismi di notificazione.

³ Di cui all'articolo 8, paragrafo 1, dello statuto dell'impresa comune Clean Sky: regolamento (CE) n. 71/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che istituisce l'impresa comune Clean Sky, GU L 30 del 4.2.2008, pag. 1.

La presente relazione è il secondo documento a sé stante che trasmette informazioni al Parlamento europeo e al Consiglio sui progressi compiuti dalle IC ITC dalla loro creazione ad oggi. Le attività svolte dalle imprese comuni nel 2008 sono state incluse nella generica *Relazione annuale sulle attività di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea nel 2008*⁴ e, in particolare, allegate al *documento di lavoro dei servizi della Commissione*⁵ che accompagna la relazione. Successivamente, si è deciso di modificare la portata della relazione e di separare la descrizione delle attività delle IC ITC dalle attività generiche di ricerca e sviluppo della Commissione.

La prima relazione a sé stante, sulle attività delle IC ITC nel 2009⁶, è stata adottata nel settembre 2011. I servizi della Commissione si sono fattivamente adoperati per presentare in tempo utile al Parlamento europeo e al Consiglio i risultati delle attività delle IC ITC dell'anno successivo, che formano oggetto della presente relazione.

La presente *Relazione annuale sui progressi realizzati dalle imprese comuni delle iniziative tecnologiche congiunte nel 2010* è stata elaborata dopo le prime valutazioni intermedie delle imprese comuni di cui all'articolo 11, paragrafo 2 dei rispettivi regolamenti del Consiglio e tiene conto delle raccomandazioni degli esperti contenute nelle relazioni di valutazione intermedia e della risposta della Commissione⁷, come pure delle azioni specifiche previste dalle ITC in linea con tali raccomandazioni. Essa tiene anche conto del parere della Corte dei conti europea espresso nelle relazioni sui conti annuali delle IC ITC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010⁸.

La relazione esordisce con una breve introduzione delle IC ITC, ne riassume le principali realizzazioni per il 2010 e ne delinea gli aspetti che possono essere migliorati in futuro. È accompagnata da un *documento di lavoro dei servizi della Commissione* che riporta essenzialmente informazioni statistiche sulle attività di ricerca delle IC ITC svolte nel corso dell'anno in conformità all'articolo 11, paragrafo 1, dei rispettivi regolamenti del Consiglio.

⁴ Relazione annuale sulle attività di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea nel 2008, COM(2009) 558 def., Bruxelles, 22.10.2009.

⁵ Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la Relazione annuale sulle attività di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea nel 2008, SEC(2009) 1380 def., Bruxelles, 22.10.2009.

⁶ Relazione annuale sui progressi realizzati dalle imprese comuni delle iniziative tecnologiche congiunte nel 2009. COM(2011) 557 def., Bruxelles, 14.9.2011.

⁷ Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: "Prima valutazione intermedia delle iniziative tecnologiche congiunte ARTEMIS e ENIAC". COM(2010) 752 def., Bruxelles, 16.12.2010.
Documento di lavoro dei servizi della Commissione "Relazione sulla prima valutazione intermedia delle [imprese comuni IMI, Clean Sky e Celle a combustibile e idrogeno]" che accompagna la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "I partenariati nella ricerca e nell'innovazione", SEC(2011) 1072 def., Bruxelles, 21.9.2011.

⁸ Relazioni sui conti annuali dell'impresa comune [denominazione dell'impresa comune] relativi all'esercizio 2010, corredate delle risposte delle imprese comuni, GU C 368 del 16.12.2011.

2. LE IC ITC IN BREVE

Le iniziative tecnologiche congiunte sono state istituite in forma di imprese comuni sulla base dell'articolo 187 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ex articolo 171 del trattato che istituisce la Comunità europea), che stipula che *“l'Unione può creare imprese comuni o qualsiasi altra struttura necessaria alla migliore esecuzione dei programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione”*. Esse sono state istituite quali *“organismi creati dalle Comunità”* di cui all'articolo 185 del regolamento finanziario dell'UE⁹. Le IC ITC sono state introdotte come un'importante novità nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) ed hanno come obiettivo principale il sostegno a settori chiave in cui la ricerca e lo sviluppo tecnologico possono contribuire alla competitività e alla qualità della vita in Europa, ma in cui gli strumenti tradizionali del programma quadro non si rivelano adeguati¹⁰.

In linea con il programma specifico *“Cooperazione”* del 7° PQ, cinque IC ITC sono state create nel 2007-2008 per un periodo limitato fino al 31 dicembre 2017:

- (1) *impresa comune per l'aeronautica e il trasporto aereo (Clean Sky)* volta a migliorare la competitività del settore aeronautico europeo, riducendo al tempo stesso le emissioni e il rumore, istituita dal regolamento (CE) n. 71/2008 del Consiglio del 20 dicembre 2007;
- (2) *impresa comune per l'iniziativa sui medicinali innovativi (IMI)* volta a promuovere lo sviluppo di farmaci nuovi e più sicuri per i pazienti, istituita dal regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007;
- (3) *impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno”* volta ad accelerare lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile, istituita dal regolamento (CE) 521/2008 del Consiglio, del 30 maggio 2008;
- (4) *impresa comune sui sistemi informatici incorporati (ARTEMIS)* per aiutare l'industria europea a consolidare e rafforzare la propria leadership mondiale nelle tecnologie dei sistemi informatici incorporati, istituita dal regolamento (CE) n. 74/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007;
- (5) *impresa comune per la tecnologia nanoelettronica 2020 (ENIAC)* destinata a conseguire un livello molto elevato di miniaturizzazione necessario per la prossima generazione di componenti nanoelettronici, istituita dal regolamento (CE) n. 72/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007.

Per conseguire i loro obiettivi, le imprese comuni selezionano progetti mediante inviti annuali a presentare proposte su base aperta e concorrenziale con un processo di presentazione e valutazione delle proposte in una o due fasi. Si prevedono finanziamenti per *progetti in collaborazione e azioni di coordinamento e sostegno*. Gli inviti a presentare proposte avviati

⁹ Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

¹⁰ Documento di lavoro dei servizi della Commissione *“Joint Technology Initiatives: Background, State-of-Play and Main Features”* (*“Iniziativa tecnologiche congiunte: contesto, situazione attuale e principali caratteristiche”*), SEC(2007) 692, Bruxelles, 15.5.2007.

dall'impresa comune Clean Sky sono più specifici in funzione della portata, della durata più breve e dei risultati previsti, che dovrebbero situarsi ai livelli più elevati di maturità tecnologica (TRL – *Technology Readiness Levels*). Clean Sky pubblica diversi inviti ogni anno.

Prima che le IC ITC diventassero autonome, la Commissione europea in quanto membro cofondatore era responsabile della loro costituzione e dell'avvio operativo. Quando le imprese comuni hanno istituito il loro quadro giuridico e finanziario, dimostrando di avere la capacità di attuare il proprio bilancio, hanno ottenuto l'autonomia dalla Commissione. ARTEMIS, IMI e Clean Sky hanno ufficialmente ottenuto l'autonomia nell'ottobre-novembre 2009, seguite dall'ENIAC nel maggio 2010 e dall'impresa "Celle a combustibile e idrogeno" nel novembre dello stesso anno. Di conseguenza, il 2010 è stato il primo anno completo di funzionamento autonomo della maggior parte delle IC ITC.

3. PRINCIPALI REALIZZAZIONI NEL 2010

Dopo un avvio operativo relativamente lento delle IC ITC, in parte dovuto ai limiti dell'attuale quadro giuridico e normativo in vigore per gli "organismi creati dalle Comunità"¹¹, nel 2010 le cinque imprese comuni hanno mostrato che il nuovo modello operativo tra i settori pubblico e privato nella ricerca è molto promettente. Le attività ITC avviate e già in corso sono state riconosciute complessivamente come efficienti e di alta qualità, secondo le conclusioni delle prime valutazioni intermedie delle imprese comuni effettuate nel 2010 (aprile 2011 per l'IC "Celle a combustibile e idrogeno").

3.1. Attività operative

Nel 2010, le cinque IC ITC hanno concentrato gli sforzi sulla **gestione dei loro inviti a presentare proposte** – con la conclusione dei negoziati, la firma delle convenzioni di sovvenzione e l'avvio dei progetti risultanti da inviti del 2008 e del 2009, nonché l'avvio degli inviti del 2010, la valutazione delle proposte e la selezione di quelle vincenti e, per alcune ITC, l'inizio del processo di negoziazione. Le imprese comuni hanno anche portato avanti la preparazione degli inviti a presentare proposte del 2011: sulla base degli insegnamenti tratti dall'esperienza dei precedenti inviti e in seguito a consultazioni con le varie parti interessate sono giunte alla definizione dei temi dei prossimi inviti.

Tutte le IC ITC sono riuscite ad attirare un'ampia varietà di partecipanti ai loro inviti, dall'Europa e dai paesi associati al 7° PQ. Nel complesso, numerose PMI hanno presentato proposte. Tuttavia, le ITC hanno dovuto affrontare alcuni ostacoli per rafforzare ulteriormente la partecipazione delle PMI alle loro attività di ricerca.

Per quanto riguarda i progetti in corso, secondo le prime osservazioni, sono riusciti ad affrontare le priorità individuate dei programmi di ricerca delle IC ITC e sono complementari ad altre attività del 7° PQ nello stesso settore, senza sovrapporsi o rappresentarne un doppiopione, come hanno assicurato controlli periodici. Al contempo, i progetti in corso hanno compiuto progressi tecnici significativi, in linea con le diverse strategie di applicazione industriale.

¹¹ *Designing together the "ideal house" for public-private partnerships in European Research* (Progettare insieme la "casa ideale" per i partenariati pubblico-privato nella ricerca europea), relazione finale del Gruppo di "sherpa" sulle ITC, gennaio 2010.

Informazioni dettagliate sulle attività di ricerca delle IC ITC nel 2010, sui tipi di partecipanti, sulla partecipazione delle PMI, sulle statistiche per paese e sugli importi dei finanziamenti relativi agli inviti a presentare proposte sono riportate nel *documento di lavoro dei servizi della Commissione* che accompagna la presente relazione.

Nel corso del 2010 la maggior parte delle imprese comuni ha iniziato la **revisione di documenti strategici e l'aggiornamento delle priorità di ricerca**, gettando le basi per i temi degli inviti al fine di tener conto del progresso scientifico e dell'evoluzione delle esigenze dei vari settori. Clean Sky ha svolto una valutazione dei suoi obiettivi ambientali, definiti inizialmente nella sua proposta tecnica¹². Il risultato di questa rivalutazione ha ampiamente confermato la pertinenza degli obiettivi iniziali di Clean Sky. I programmi di lavoro dei DTI e i relativi temi degli inviti a presentare proposte sono stati anch'essi riveduti sulla base di tali elementi aggiornati. L'IMI ha preso in considerazione la raccomandazione delle parti settoriali interessate, emersa anche nella prima relazione di valutazione intermedia e avallata dalla Commissione europea, di avviare una serie di grandi progetti nell'ambito dell'iniziativa, applicando un approccio di ampio respiro concettuale alla formulazione dei temi dei suoi inviti. L'impresa "Celle a combustibile e idrogeno" ha intrapreso azioni specifiche per superare le limitazioni inerenti al principio della congruenza e ai tassi di finanziamento, individuati quali principale fattore di rischio per le sue attività operative. ARTEMIS ha iniziato l'elaborazione del programma di ricerca e ENIAC ne ha messo a punto una nuova versione, per tenere il passo con le nuove tendenze e con la rapida evoluzione nei settori di loro competenza.

3.2. Impresa comune Clean Sky: Valutatore tecnologico

Il *valutatore tecnologico* è l'elemento centrale di Clean Sky e serve a valutare le prestazioni ambientali delle tecnologie sviluppate con il suo sostegno. Tale *valutatore tecnologico* ha recuperato i ritardi subiti nel 2009 e tutti i pacchetti di lavoro risultavano attivi nel 2010. La prima valutazione del *valutatore tecnologico* doveva svolgersi mediante la modellazione del sistema di trasporto aereo confrontando due scenari: con e senza la partecipazione di Clean Sky. Era previsto per la fine del 2011. I risultati della valutazione saranno riportati nelle prossime relazioni della Commissione.

3.3. Attività amministrative

Dopo la **costituzione e l'avvio**, laboriosi ma ben riusciti, delle cinque imprese comuni, ARTEMIS, IMI e Clean Sky hanno progressivamente sviluppato il loro quadro giuridico e finanziario e, entro la fine del 2009, hanno ottenuto l'autonomia dalla Commissione. Pertanto, il 2010 è stato il primo anno di funzionamento autonomo di queste entità.

Seguendo lo stesso percorso, nel 2010 le imprese ENIAC e "Celle a combustibile e idrogeno" si sono concentrate sull'ultimazione della governance e dei sistemi di controllo interno e sull'elaborazione dei processi di gestione dei rischi. Dopo che queste imprese comuni hanno adempiuto ai criteri di autonomia hanno anch'esse ottenuto **l'autonomia amministrativa e operativa** dalla Commissione.

¹² Sono state definite in modo più preciso le previsioni ambientali secondo il "prototipo innovativo di aeromobile" ("*concept aircraft*") specificato per la prima valutazione mediante il valutatore tecnologico, iniziando nel 2010 con conclusione prevista per il 2011. Questo esercizio è stato associato alla selezione riveduta delle tecnologie applicabili e alla definizione dei dimostratori, svolte nel corso dei primi due anni del programma.

Uno dei compiti principali delle imprese comuni nel 2010 è stato quello di **sviluppare i loro sistemi e processi interni**, dando sostegno al buono svolgimento delle attività di ricerca. Processi di Clean Sky sono stati analizzati e descritti, consentendo di elaborare un manuale della qualità e un manuale di procedure finanziarie. Si è svolto un riesame della struttura organizzativa dell'impresa comune IMI per corrispondere meglio alle attese delle parti interessate. Analoghe attività di riesame e aggiornamento sono state intraprese anche in seno alle altre ITC.

Un aspetto importante in tale contesto era lo sviluppo di **indicatori essenziali delle prestazioni**. Fra le cinque IC ITC, fino alla fine del 2010 solo l'impresa "Celle a combustibile e idrogeno" e l'impresa ENIAC avevano messo in pratica indicatori quantitativi. Clean Sky, IMI e ARTEMIS hanno definito i loro indicatori, ma la finalizzazione degli stessi è prevista nel corso del prossimo anno. Inoltre, in quanto organismi autonomi, le imprese comuni dovevano decidere in merito ai loro **processi di audit interno**. Le imprese Clean Sky, IMI e "Celle a combustibile e idrogeno" hanno creato capacità proprie di revisione interna e nominato i rispettivi revisori interni. Le imprese ARTEMIS e ENIAC hanno deciso di affidare questa attività al servizio di audit interno (SAI) della Commissione europea.

Nella maggior parte delle ITC, i posti chiave dell'organigramma erano già coperti da prima del 2010 e le **assunzioni** per la copertura dei posti restanti erano in fase finale. Nel 2010 le entità hanno assunto personale conformemente ai loro *piani di politica del personale*. Va notato che alla fine dell'anno le IC ITC, in stretta collaborazione con la Commissione europea, hanno concluso la procedura congiunta di licitazione relativa alla nuova sede amministrativa e nel gennaio 2011 si sono trasferite nella **nuova sede** dell'edificio White Atrium a Bruxelles.

Per quanto riguarda le loro **attività di comunicazione**, Clean Sky e ENIAC hanno adottato una *strategia di comunicazione e diffusione* che è stata inserita nella programmazione delle altre imprese comuni quale priorità per il 2011. Nel complesso, nel corso dell'anno, le IC ITC si sono concentrate sulla promozione delle loro attività presso i soggetti interessati e sul mantenimento di relazioni con le parti interessate mediante vari eventi, quali giornate d'informazione, seminari, riunioni e conferenze. Si è provveduto a mantenere le relazioni con i mezzi di comunicazione e sono stati diramati diversi comunicati stampa su importanti argomenti di ricerca. Le ITC si sono anche adoperate per migliorare la loro identità visiva e riformulare i loro siti web, utilizzati per annunciare gli inviti a presentare proposte, scambiare informazioni e trasmettere informazioni sugli ultimi sviluppi nei rispettivi settori.

La **cooperazione con terzi** ha avuto grande importanza per il riconoscimento delle IC ITC come soggetti attivi a livello mondiale. L'impresa "Celle a combustibile e idrogeno", per esempio, ha sviluppato una buona cooperazione internazionale con gli Stati Uniti, il Giappone e la Repubblica di Corea. Clean Sky ha mantenuto stretti collegamenti con l'impresa comune SESAR, che studia le tecnologie di gestione del traffico aereo in linea con l'iniziativa del cielo unico della Commissione europea. ARTEMIS ha intensificato la propria collaborazione con il gruppo di lavoro ARTEMIS-IA e il programma "cluster" ITEA-2 nell'ambito di EUREKA.

4. PROSPETTIVE E SFIDE PER IL FUTURO

Le prime valutazioni intermedie delle imprese comuni si sono svolte come previsto entro fine 2010 (nell'aprile 2011 per l'impresa "Celle a combustibile e idrogeno") ed hanno riguardato la qualità e l'efficienza del lavoro svolto e la valutazione dei progressi compiuti per il conseguimento degli obiettivi fissati. Il risultato complessivo delle valutazioni è positivo e presenta buone prospettive di realizzazione degli obiettivi delle IC ITC.

Poiché le imprese comuni sono soltanto ora diventate pienamente autonome, occorre prevedere un periodo di alcuni anni di consolidazione prima di potere valutare i benefici reali. Tuttavia, si ritiene che sia estremamente importante disporre di una strategia di cooperazione intersettoriale per la definizione delle strategie principali. Nel caso dell'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno", ad esempio, in cui esistono barriere molto specifiche all'accesso ai mercati, i partner settoriali sono stati molto efficaci nell'organizzare una valutazione obiettiva del potenziale di mercato in relazione ad altre tecnologie concorrenti. La regolarità nell'assegnazione dei fondi ha poi sostenuto l'impegno dell'industria – in particolare delle PMI – in una fase in cui i finanziamenti del programma quadro avrebbero potuto facilmente essere riassegnati a favore di tecnologie concorrenti.

Nel 2011 le cinque imprese comuni hanno dovuto proseguire l'attuazione delle attività in corso e dare avvio ai cicli successivi di **progetti**, oltre a continuare la preparazione e il lancio dei futuri inviti a presentare proposte. È stato necessario definire i temi degli inviti sulla base dei **nuovi programmi di ricerca**, considerando le forze di mercato e il rapido ritmo dello sviluppo tecnologico nei rispettivi settori.

Come hanno raccomandato la Corte dei conti europea e gli esperti nelle prime relazioni di valutazione intermedie, le entità che hanno registrato ritardi iniziali nell'avvio delle loro attività, come Clean Sky, dovrebbero avere rapidamente **recuperato** il tempo perduto per raggiungere i loro obiettivi entro il termine previsto. Ciò doveva anche contribuire a ridurre i tempi dei pagamenti ai beneficiari e a migliorare l'esecuzione del bilancio, ritenuta generalmente debole per tutte le IC ITC nel 2010.

Le IC ITC hanno dovuto dare ulteriori stimoli all'**ampia partecipazione** dei partner industriali e accademici e in particolare delle PMI alle loro attività di ricerca. È stato necessario eliminare gli ostacoli per le **PMI**, dove esistevano. L'IMI aveva inserito nella sua programmazione lo sviluppo di una metodologia di contributo in natura e calcolo dei costi indiretti e l'impresa "Celle a combustibile e idrogeno" aveva già avviato il processo per giungere ad un aumento dei tassi di finanziamento, considerevolmente più bassi rispetto a quelli del 7° PQ. Clean Sky, ARTEMIS e ENIAC hanno incontrato difficoltà per mantenere elevato l'interesse delle PMI negli inviti a presentare proposte lanciati.

Da un punto di vista amministrativo, dopo l'avviamento iniziale e la fase preparatoria che hanno preceduto l'autonomia, le IC ITC dovevano lavorare al loro **consolidamento** quale requisito essenziale della sostenibilità e fattore di successo. Sebbene la creazione dei cinque partenariati pubblico-privato abbia rappresentato di per sé un risultato notevole, le imprese comuni dovevano sviluppare ulteriormente il loro **quadro di controllo interno** e introdurre, se necessario, ulteriori meccanismi di controllo. Questo punto è stato evidenziato anche nelle relazioni della Corte dei conti, la quale ha rilevato che alla fine del 2010 nessuna entità aveva completamente messo in atto i propri controlli interni e i sistemi d'informazione finanziaria e/o aveva validato i processi operativi sottostanti, come richiesto dal regolamento finanziario delle imprese comuni.

Inoltre, l'introduzione di **indicatori essenziali delle prestazioni**, nel 2011, da parte di tutte le IC ITC doveva evitare la frammentazione e la dispersione dei risultati delle iniziative. Tali indicatori servirebbero non solo a valutare e controllare periodicamente la qualità al fine di massimizzare l'impatto di tutti i programmi di ricerca, ma anche a garantire l'accompagnamento mediante un sistema valido di monitoraggio e valutazione. Un'importante tappa in tal senso nel 2011 passava necessariamente per l'attuazione o per l'adozione, ove non fosse ancora avvenuta, dei **piani di audit interno** completi e per lo svolgimento di regolari **verifiche ex ante** e **audit ex post**. Inoltre, come espresso dalla Corte dei conti europea, le IC ITC dovevano definire chiaramente il ruolo del servizio di audit interno della Commissione nella loro regolamentazione finanziaria.

Per quanto riguarda l'informatica e la logistica, tutte le imprese comuni hanno dovuto esaminare in modo più approfondito l'istituzione di **politiche e procedure formali in ambito informatico** per garantire il corretto funzionamento del ciclo di pianificazione e di monitoraggio informatico e prevedere strumenti affidabili di gestione dei rischi. Inoltre, è stato necessario concludere un **accordo di sede** con le autorità belghe per quanto riguarda gli uffici, i privilegi e le immunità e le altre forme di sostegno fornite dallo Stato. Entrambe le osservazioni sono state prese in considerazione dalle IC ITC e le azioni sono già in corso.

Gli obiettivi delle imprese comuni nel 2011 avrebbero dovuto comprendere il miglioramento delle **attività di comunicazione** mediante un approccio più proattivo e mirato, specialmente nell'ambito delle PMI e della comunità di ricerca al fine di migliorare il loro livello di partecipazione ai progetti di ricerca. Come raccomandato nelle relazioni di valutazione intermedia, le IC ITC dovrebbero definire e attuare programmi chiari di comunicazione e diffusione, costruire un'identità propria e potenziare le sinergie con i programmi nazionali e la cooperazione internazionale con parti interessate al di fuori dell'UE.

Tenendo conto del fatto che la presente relazione esamina lo sviluppo delle IC ITC durante il loro primo anno di autonomia e in un momento in cui nessuno dei loro progetti è ancora giunto a conclusione, le prospettive per il futuro restano in evoluzione. I risultati finora ottenuti dalle cinque IC ITC ne fanno iniziative europee ambiziose che hanno il potenziale di affermarsi come nuovo modello riconosciuto di partenariato pubblico-privato.